

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00 134300	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma - Roma	47	LAZIO	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 8576

OGGETTO: Gruppo di satiro e ninfa

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Collezione Ludovisi

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Età imperiale romana

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo greco

MISURE: h. 118

STATO DI CONSERVAZIONE: Di restauro: la testa ed il braccio destro del satiro, la testa della ninfa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 132'848 I

DESCRIZIONE: Un satiro, seduto su una roccia ha afferrato una ninfa e cerca di trattenerla riluttante stringendola tra le ginocchia, avendole imprigionato un piede tra i propri e con un braccio cingendola al petto, mentre con l'altro cerca di liberarsi dalla mano della ninfa che lo ha afferrato alla chioma. Il corpo della donna è eretto e volto con la schiena al petto del satiro, e per resistergli è costretta ad una torsione notevole, venendosi a porre con la linea delle spalle perpendicolarmente alle spalle del satiro, mentre le linee delle anche sono parallele. Il piede sinistro imprigionato da quello dell'aggressore, è sollevato. Il moto delle braccia è pure vio-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

F. CAPRANESI, *Sculture antiche della Villa Ludovisi*, Roma 1842, n. 41, p. 16; T. SCHREIBER, *Die antiken Bildwerke der* Villa Ludovisi*, Leipzig 1880, n. 54; C. L. VISCONTI, *Il Museo Ludovisi*, Roma 1891, n. 11; R. PARIBENI, n. 172; P. MARCONI, in *BCom.* 51-52, 1923, p. 263 ss.; W. KLEIN *Vom antiken Rokoko*, p. 58, fig. 23.

Museo Nazionale Romano, Le Sculture, T. 5, Roma 1983, n. 33.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: BEATRICE PALMA

DATA: 07/02/1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott.ssa MARINA SARELLI RAGNI
MARE

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

B. S. P.

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	12/00 134300	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	47	INV. 8576
	ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

lento, il sinistro intento a liberarsi da quello sinistro del satiro che l'ha afferrata al seno sinistro; il destro afferra la chioma del satiro per scostarlo da sè.

Il corpo è vestito di una tunica che nella violenza della lotta è scivolato dalle spalle a terra; mentre l'estremo lembo è arrotolato attorno al braccio e al polso sinistro un gruppo si addensa attorno alle anche e alle gambe. Il nudo è adiposo dovè lo sforzo, il torso lungo e snello col torace stretto, i seni piccoli e sodi. Della testa originaria purtroppo non possiamo giudicare eccetto che in una replica del Museo Nazionale di Napoli, Magazzini, purtroppo assai consunta.

La figura del satiro si presenta invece statica in contrasto con il movimento della donna, solo il torso per seguire il movimento delle braccia ruota da destra a sinistra facendo perno sulle anche, e si piega in avanti, e la schiena si curva per lo sforzo. Il nudo, a volte indicato in maniera schematica e sommaria, presenta tuttavia un'anatomia muscolosa.

Il gruppo è noto da una serie numerosa di repliche: 1) una al Museo Nazionale Romano, Aula VIII (HELBIG, III, 2157: H. von Steuben; 2) 3) Napoli, Magazzini Museo (REINACH, R.S. tav. 371, n. 1); 4) Parigi, Louvre frammentario; 5) Collezione Ridder.

Nella sua dissertazione sui gruppi erotici ellenistici il Marconi (in bibl.) l'ha giustamente accostato al più celebre gruppo del Museo dei Conservatori di cui può rappresentare una diversa versione. Le due figure anzichè a terra siedono su una roccia, la ninfa anzichè nuda è semivestita. Ma lo schema di lotta analogo, anche se nella nostra versione è più visibile il contrasto tra la figura quasi frontale e statica del satiro e la posa obliqua e agitata della donna, caratteristica di altri gruppi del tardo ellenismo sul tipo del Pan e Dafni ad esempio.

La composizione in facciata del gruppo suggerisce una datazione alla fine del II sec. a.C., accanto al gruppo del satiro che toglie la spina da un piede a Pan. (cfr. A. Schober, in RM, 52, 1937, p. 89).